



Alla Soprintendenza A.B.A.P di Salerno e Avellino

Via Torquato Tasso n. 46

84121 Salerno

PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

v.le Lincoln – ex Area Saint Goban

81100 Caserta

PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Provincia di Salerno

Settore Viabilità e Trasporti

PEC: archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it

Settore Ambiente

PEC: settoreambiente@pec.provincia.salerno.it

Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

via F. Palumbo

84078 Vallo della Lucania (Sa)

PEC: parco.cilentodianoealburni@pec.it

Comunità Montana Alento Montestella

Via Roma 1 – Palazzo Cagnano

84050 Laureana Cilento (Sa)

PEC: posta@pec.alento-montestella.sa.it

Comune di Casal Velino

piazza XXIII Luglio 6

84040 Casal Velino (Sa)

PEC: protocollo@pec.comune.casalvelino.sa.it

Consac gestioni idriche spa

Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Rossella Femiano

PEC: consacgestioniidriche@arubapec.it



Sede Legale:
Via A. De Gasperi, 28 | Piano II
80133 Napoli [NA] | 081 796 3125

www.enteidricocampano.it
info@enteidricocampano.it
protocollo@pec.enteidricocampano.it



E p.c.

E.I.C

Direttore Generale

Dott. Giovanni Marcello

Coordinatore di Distretto

Responsabile Ambito Distrettuale Sele

Ing. Francesco Petrosino

Oggetto: Indizione e convocazione Conferenza di Servizi decisoria in modalità semplificata e asincrona per l'approvazione, ai sensi dell'art. 158 bis Dlgs. 152/2006, del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica :

“Prolungamento rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione Comune di Casal Velino (SA)”

Importo: € 891 359,55 - CUP: B76H20000030006 - Soggetto Proponente: Consac gestioni idriche spa

Determinazione motivata di conclusione della Conferenza

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la società Consac gestioni idriche spa (nel seguito Consac spa), con nota prot. n. 197 del 02/02/2026, accolta in pari data al prot. generale di questo Ente al n.2698, ha trasmesso il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica *“Prolungamento rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione Comune di Casal Velino (SA)”* CUP: B76H20000030006 chiedendo la indizione della Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri;
- la società “Consac spa” è il soggetto affidatario, giusta Convenzione di affidamento sottoscritta nel 2011 con la soppressa Autorità di Ambito Sele, del Servizio Idrico Integrato nei Comuni ricadenti nel Distretto Sele di questo Ente ed appartenenti al bacino gestionale denominato “Area Parco”, ricompreso nel territorio del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano e Alburni;
- la richiamata Convenzione, sottoscritta tra Autorità di Ambito Sele e il “Consac spa”, ha stabilito, tra l'altro, che il servizio affidato al gestore è costituito anche dalle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle reti fognarie ed impianti di depurazione come definite al punto 1.1 dell'Allegato al DM 99/1997;
- la Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti con nota del 14/12/2023 PG/2023/0604255, ha comunicato che, nell'ambito del POR Campania FERS 2021/2027, giusta DGR 476 del 01/08/2023 Programmazione interventi a valere sul POR Campania FERS 2021/2027 e misure di razionalizzazione della spesa POR Campania FERS 2014-2020, risulta



ammesso a finanziamento l'intervento in oggetto identificato dal CUP: B76H20000030006 per l'importo di € 891.359,55.

Considerato che:

- il Comitato Esecutivo dell'EIC nella seduta del 22 dicembre 2021 ha approvato, ai sensi dell'art. 16 comma 2 della Legge Regionale 15/2015, il Piano d'Ambito Regionale, quale strumento di pianificazione del S.I.I. nella Regione Campania;
- l'approvato strumento di pianificazione del S.I.I. dell'Ente Idrico Campano, prevede la realizzazione di tale intervento in quanto trattasi di interventi indispensabili per la risoluzione di criticità afferenti il servizio fognario e depurativo nel territorio affidato in gestione alla società Consac spa.

Rilevato che:

- l'art. 158-bis del d.lgs. 152/06 (d'ora in avanti "art. 158bis") avente ad oggetto "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante" dispone al comma 1 che:
"1. I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti ... (omissis) che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti."
- dal richiamato dispositivo normativo emerge la specifica funzione dell'EIC, nella sua qualità di Ente di Governo dell'Ambito Regionale Ottimale, quale unico soggetto competente all'approvazione dei progetti di interventi inerenti infrastrutture e/o impianti del servizio idrico integrato e pertanto quale "Amministrazione procedente" ai fini della valida indicazione e conclusione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della Legge n. 241/90;
- il Comitato Esecutivo di questo Ente Idrico Campano, con Deliberazione n. 14 del 22/07/2020, ha approvato lo schema di Regolamento avente ad oggetto "Approvazione dei progetti delle opere e delle infrastrutture del S.I.I. ai sensi dell'art. 158bis del Dlgs. 152/2006";
- in considerazione della tipologia degli interventi proposti dalla società Consac spa nel progetto denominato "Prolungamento rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione Comune di Casal Velino (SA)", risulta necessario sottoporre il Progetto Definitivo (ora PFTE) all'approvazione del Comitato Esecutivo dell'EIC in ragione della necessità di delegare le procedure espropriative alla società Consac spa in qualità di soggetto attuatore dell'intervento.

Vista la documentazione progettuale resa disponibile dalla società Consac spa sul link dedicato e le successive integrazioni documentali.

Rilevato che il progetto in esame, stralcio di un progetto più ampio che prevede interventi anche sull'impianto di depurazione di Casal Velino, consiste nella realizzazione di n. 8 tratti fognari (ASSE 1,2,3,4,5,6,7,8), per complessivi 3.314 m di condotte a gravità in polipropilene (PP) rigido, corrugate esternamente e lisce internamente, con un diametro nominale di 250 mm; sono inoltre previste delle stazioni di sollevamento per il superamento di dislivelli presenti lungo il tracciato.



Dato atto che:

- Ai sensi dell'art. 11, 16, comma 4, e 49 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"* e dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e successive modifiche ed integrazioni, corre l'obbligo per questa Amministrazione procedente di comunicare ai proprietari degli immobili e terreni di cui al Piano Particellare di Esproprio allegato al progetto, l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per la dichiarazione di pubblica utilità e l'approvazione del progetto per l'esecuzione dei lavori in oggetto,.
- sono state inoltrate, con singole raccomandate, le comunicazioni ai proprietari dei terreni interessati dagli interventi, quale avvio del procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica e di deposito degli atti ai fini del procedimento espropriativo – art. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- con nota prot. 819 del 13/01/2026 è stato richiesto al Comune di Casal Velino di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio, per venti giorni consecutivi a partire dalla ricezione, della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e di deposito degli atti ai fini del procedimento espropriativo, avuto riguardo ai proprietari iscritti nei registri catastali e deceduti, di cui non si ha conoscenza degli eredi e/o degli attuali proprietari.

Considerato che:

- dal quadro economico pre-gara allegato al progetto, si rileva un importo complessivo degli interventi pari a € 891 359,55 €, al netto di IVA in quanto recuperabile dalla Società, congruente con la risorsa resa disponibile dal finanziamento regionale;
- gli interventi previsti in progetto riguardano la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico e che, per questa ragione, la Conferenza di Servizi si dovrà esprimere sul PFTE, al fine di indicare, acquisire, e/o definire le condizioni per ottenere, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;
- per l'approvazione del progetto risultava necessario il coinvolgimento di altre Amministrazioni pubbliche e Gestori di pubblici servizi e che la conclusione positiva è subordinata all'acquisizione di più pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni e Gestori quali destinatari della presente convocazione;
- ai sensi dell'art. 14-bis, comma 1, della Legge 241/90, si è ritenuto di dover procedere alla convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'acquisizione dei pareri e per la conseguente approvazione del PFTE denominato *"Prolungamento rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione Comune di Casal Velino (SA)" CUP: B76H20000030006*, proposto dalla società Consac spa per un importo complessivo di 891.359,55 €, al netto di IVA,



Dato atto che:

- con nota prot. n. 4148 del 16/02/2026 si è proceduto alla indizione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/1990 e ss.mm. ed ii., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis comma 1 della Legge 241/1990 per l'approvazione, ai sensi dell'art. 158 bis del Dlgs. 152/2006, del progetto definitivo denominato *"Prolungamento rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione Comune di Casal Velino (SA)"* CUP: B76H20000030006 proposto dalla società Consac gestioni idriche spa;
- in particolare venivano interessate dal procedimento le seguenti Amministrazioni ed Enti per le loro rispettive competenze:
 - Soprintendenza A.B.A.P di Salerno e Avellino;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - Provincia di Salerno;
 - Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;
 - Comunità Montana Alento Montestella;
 - Comune di Casal Velino;
 - CONSAC spa.

Rilevato che:

- le predette Amministrazioni ed Enti hanno riscontrato nei termini assegnati, rilasciando i pareri e le autorizzazioni di seguito richiamate:
 - **la Soprintendenza A.B.A.P. per le Province di Salerno e Avellino**, con nota n.10353/P del 08/05/2026, ha rilasciato parere di competenza archeologica ai sensi dell'art. 41 c. 4 del Dlgs. 36/2023, esprimendo autorizzazione agli interventi solo ed esclusivamente in relazione alle competenze in materia di tutela archeologica e nel rispetto di specifiche condizioni tecniche ed operative;
 - **la Comunità Montana "Alento Monte Stella"** con nota n. 1542 del 13/04/2026, acquisita in pari data al prot. gen. dell'EIC al n. 10690, ha rilasciato autorizzazione nei soli riguardi del vincolo idrogeologico, subordinando la sua validità al rispetto rigoroso di specifiche prescrizioni tecniche ed operative;
 - **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** con nota n.17668 del 08/05/2026, acquisita in pari data al prot. gen. dell'EIC al n. 13528, ha espresso parere favorevole al progetto con la prescrizione di ottemperare a quanto prescritto dalle norme PSAI (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico) come dettagliatamente richiamate nel parere;
 - **il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni** con nota n. 2937 del 26/02/2026, acquisita al prot. gen. dell'EIC al n. 5573 in data 27/02/2026, ha rilasciato nulla osta in deroga all'intervento proposto, ai sensi dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano del Parco, nel rispetto scrupoloso delle prescrizioni tecniche ed operative di cui alla nota del Parco n. 2886 del 25/02/2026;



Dato atto che:

- le prescrizioni ed indicazioni impartite dalla Soprintendenza A.B.A.eP. e dalle altre Amministrazioni e/o Enti nei pareri e nulla osta rilasciati, finalizzati in particolare alla eliminazione o mitigazione degli impatti negativi sul paesaggio, sui beni archeologici e sull'ambiente, siano attuabili senza necessità di ricorrere a modifiche sostanziali del progetto tali da alterarne lo schema generale, sia dal punto di vista funzionale che tecnico;
- sono stati acquisiti i necessari pareri e chiarimenti e che, ai sensi del comma 7 dell'art. 14ter della L.241/90, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni che, sebbene regolarmente informate della indizione della Conferenza, non abbiano espresso parere scritto ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;
- non si è ritenuto necessario procedere alla convocazione di una riunione di Conferenza in modalità "sincrona", di cui all'articolo 14-ter della Legge 241/1990, in ragione dei pareri favorevoli acquisiti nella fase asincrona e dell'assenza di:
 - dissensi qualificati (opposizione formale da parte di enti preposti alla tutela ambientale, paesaggistica, territoriale, dei beni culturali o della salute).
 - condizioni o richieste di modifiche progettuali sostanziali che non possono essere accolte senza un esame contestuale tra tutti gli enti coinvolti;

tutto ciò premesso,

dichiara

conclusa positivamente la presente Conferenza decisoria sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza tramite i pareri rilasciati.

Ai sensi del comma 7 art. 14-ter lo scrivente, in qualità di Responsabile del Procedimento per l'EIC quale Amministrazione procedente,

adotta

la seguente **"determinazione motivata di conclusione della Conferenza"**, sulla base della posizione espressa dalle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza tramite i pareri rilasciati o gli atti di assenso resi in silenzio/assenso:

- **si prende atto** che durante la fase asincrona della Conferenza di Servizi sono pervenuti solo pareri favorevoli, come allegati alla presente determinazione, contenenti prescrizioni o condizioni attuabili senza necessità di ricorrere a modifiche sostanziali del progetto tali da alterarne lo schema generale;
- **si accolgono** le prescrizioni e le condizioni contemplate nei sopra richiamati pareri e/o nulla osta;
- **si dispone che** la Società proponente CONSAC spa provveda ad:
 - adeguare gli interventi previsti in progetto, sia in fase di progettazione esecutiva che realizzativa, al fine di recepire le indicazioni e prescrizioni contenute nei pareri rilasciati dalle Amministrazioni;
 - a trasmettere il "verbale di validazione" della documentazione progettuale quale atto formale sottoscritto dal RUP che riporta gli esiti delle "verifiche" condotte sulla progettazione ai sensi dell'art. 26 del Codice degli Appalti di cui al D.Lgs n. 36/2023 e s.mm.ii;



si stabilisce che sussistono i presupposti per sottoporre, ai sensi dell'art. 158 bis del Dlgs. 152/2006, al Comitato Esecutivo dell'EIC l'approvazione del PFTE denominato *"Prolungamento rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione Comune di Casal Velino (SA)"* Importo: € 891 359,55 - CUP: B76H20000030006

Lo scrivente RdP predisporrà la "Relazione conclusiva del procedimento istruttorio" allegando i pareri acquisiti e gli elaborati di progetto, trasmettendo tutto al Presidente dell'EIC per l'adozione, da parte del Comitato Esecutivo, del "Provvedimento motivato di conclusione del procedimento", con successiva eventuale approvazione del progetto ai sensi dell'art. 158bis del Dlgs. 152/2006.

Si rappresenta che gli "effetti" di cui al comma 1 dell'articolo 14-quater ed i "termini di efficacia" di cui al comma 4 art. 14-quater della L.241/90, di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono dalla data della comunicazione del "provvedimento motivato di conclusione del procedimento" di cui all'art.3 lettera D del *"Disciplinare per l'approvazione dei progetti delle opere e delle infrastrutture del s.i.i. ai sensi dell'art. 158-bis del d.lgs. 152/2006"* come adottato dal Comitato Esecutivo per l'approvazione definitiva del progetto ai sensi dell'art. 158bis del Dlgs. 152/2006 e che, pertanto, sino a quella data non può essere avviata la fase di progettazione esecutiva e/o di affidamento dei lavori.

La presente Determinazione, redatta in un unico originale, verrà notificata in copia a ciascuna delle Amministrazioni convocate alla presente Conferenza di Servizi per opportuna conoscenza e per consentire laddove ritenuto necessario, ai sensi del comma 2 art. 14 quater della L.241/90, la formulazione all'EIC di una richiesta, con congrua motivazione ed in un tempo ragionevole non superiore a 7 giorni a decorrere dalla ricezione del provvedimento, di indizione di una nuova Conferenza per l'assunzione di determinazioni in via di autotutela.

Salerno, 12/06/2026

Ente Idrico Campano

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Ing. Francesco Petrosino

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)

*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di
Salerno e AvellinoA Ente Idrico Campano
protocollo@pec.enteidricocampano.itE, p.c.
Alla Consac gestioni idriche spa
Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Rossella Femiano
consacgestioniidriche@arubapec.it

Al Comune di Casal Velino

Oggetto: **Indizione e convocazione Conferenza di Servizi decisoria in modalità semplificata e asincrona per l'approvazione, ai sensi dell'art. 158 bis Dlgs. 152/2006, del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica: "Prolungamento rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione Comune di Casal Velino (SA)" - CUP: B76H20000030006**
Parere di competenza archeologica ai sensi dell'art. 41, c.4 del D. Lgs. 36/2023.

Codesta Amministrazione ha indetto la conferenza decisoria in oggetto con nota prot. 0004148 del 16/02/2026, trasmessa via PEC in pari data ed acquisita al prot. di questo Ufficio al n. 3473-A del 18/02/2026.

Il progetto consiste nella realizzazione di n. 8 tratti fognari (ASSE 1,2,3,4,5,6,7,8) e di n.3 stazioni di sollevamento per il superamento di dislivelli presenti lungo il tracciato.

Questa Soprintendenza, esaminata la documentazione, ha trasmesso la richiesta di integrazioni con nota prot. n. 4595-P del 02/03/2026.

Preso atto, così come dichiarato nella relazione tecnica descrittiva allegata al progetto, che i lavori previsti riguardano esclusivamente opere interrate.

Esaminato il Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico, redatto dal dott. A. D'Angiolillo, trasmesso da Consac in data 11/03/2026, acquisito agli atti dell'Ufficio al n. 6326-A del 23/03/2026.

Considerato che il suddetto Documento assegna ai lavori in progetto un rischio archeologico basso alle aree corrispondenti alle UURR 2-3-4-5-6-7-8-9 e medio alle aree corrispondenti alle UURR 1 e 10,

tanto premesso, per quel che compete la tutela archeologica e ai sensi dell'art. 41, c.4 del D. Lgs. 36/2023 si esprime parere favorevole ai lavori in progetto alle seguenti condizioni:

- in corrispondenza delle stazioni di sollevamento dovranno essere eseguiti saggi archeologici stratigrafici sotto il controllo di un archeologo in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, il cui curriculum vitae dovrà essere preventivamente trasmesso a questa Soprintendenza e che dovrà concordare con il funzionario archeologo competente preliminarmente all'inizio dei lavori le modalità di indagine e gli standard di documentazione. Il numero, il posizionamento e le dimensioni dei saggi saranno concordati con il personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza;
- tutti i pozzetti dovranno essere oggetto di scavo archeologico stratigrafico e come tali documentati, al fine di escludere eventuali sovrapposizioni con presenze archeologiche;
- sull'intero tracciato di progetto tutte le opere che comportano scavi e/o movimento terra dovranno essere effettuati sotto il controllo di un archeologo.

Qualora nel corso dei lavori dovessero emergere testimonianze archeologiche quest'Ufficio si riserva di disporre, con oneri a carico della Committenza, indagini stratigrafiche in estensione e di apportare modifiche, anche sostanziali, al piano dell'opera, al fine di preservare evidenze archeologiche da conservarsi *in situ*.

La presente autorizzazione è rilasciata solo ed esclusivamente in relazione alle competenze in materia di tutela archeologica e non sostituisce altre autorizzazioni e/o pareri da parte di questo stesso Istituto

Il funzionario archeologo responsabile

Dott.ssa Simona Di Gregoriio

Il Soprintendente

Dott. Arch. Anna Onesti

**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174

Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265

PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-sa@cultura.gov.it



Comunità Montana "Alento Monte Stella"

Sede : Via Roma n. 1 - 81050 Laureana Cilento (SA)

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

Patrimonio Mondiale UNESCO

Tel.0974.850511 C.F./P.I. 90002090653

ufficioambiente@alento-montestella.sa.it - suaf@pec.alento-montestella.sa.it

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' FORESTALI



Spett.le CONSAC GESTIONI IDRICHE
consacgestioniidriche@arubapec.it

Al tecnico rilevatore
Ing. Femiano Rossella
femiano@consac.it

Al tecnico progettista
Ing. Papa Emilio
emilio.papa@ordingsa.it

Al Comune di Casalvelino
protocollo@pec.comune.casalvelino.it

Al Nucleo Carabinieri Parco
Stazione di Casalvelino
fsa42904@pec.carabinieri.it

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AI FINI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO

Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/1990 e ss.mm. ed ii., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis comma 1 della Legge 241/1990 per l'approvazione, ai sensi dell'art. 158 bis del Dlgs. 152/2006, del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato "Prolungamento rete fognante nel territorio del comune di Casalvelino e adeguamento impianto di depurazione Comune di Casal Velino (SA)" CUP: B76H20000030006 proposto dalla società Consac gestioni idriche spa.

Istanza: Prot. 256 del 22.01.2026 - Richiedente: CONSAC Gestioni idriche SPA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO

- Che la CONSAC Gestioni idriche SPA, in qualità di proponente ha presentato istanza giusto Prot.601 del 16.02.2026 intesa ad ottenere l'autorizzazione per lavori di cui in oggetto in agro del comune di Casalvelino su strada esistente alla località "Demanio" al foglio 29 p.lle 87, 2, 137, 138, 172 e 173;
- Che sono stati pagati mediante Versamento su cc bancario in data 26.03.2026 i diritti di istruttoria relativi all' istanza ai fini del vincolo idrogeologico acquisiti con integrazione del 27.03.2026 Prot. 1291;
- che gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza e integrati in data 27.03.2026 Prot. 1291 sono ritenuti esaustivi ai fini dell'istruttoria e rimangono agli atti dell'Ente;
- che non è stata presentata alcuna opposizione in dipendenza della pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale albo n.64 dal26/01/2026 al 25/02/2026, acquisita agli atti dell'Ente con Prot. 1291 del 27/03/2026;

VISTO il R.D. 30/12/1923, n.3267 di riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani, pubblicato nella Gazz. Uff. 17 maggio 1924, n. 117, emanato in virtù della legge di delegazione 3 dicembre 1922, n. 1601 per l'esercizio delle funzioni relative al vincolo idrogeologico;

VISTO il R.D. 16/05/1926, n.1126 di approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani, pubblicato nella Gazz. Uff. 6 luglio 1926, n. 154;

RICHIAMATA la legge regionale n.13 del 28.2.87, che ha apportato modifiche ed integrazioni alla l.r. 4 maggio 1979, n. 27, "delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo", pubblicata nel B.U. Campania 17 marzo 1987, n. 14-bis, disposizioni con efficacia pluriennale;

VISTA la legge regionale 7 maggio 1996, n. 11, di modifica e integrazione alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo, pubblicata nel B.U. Campania 21 maggio 1996, n. 29;

RICHIAMATA anche la legge regionale 24 luglio 2006, n. 14, di modifica e integrazione alla legge regionale 7 maggio 1996, n. 11;

VISTO il vigente Regolamento Regionale 28 settembre 2017, n.3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale", come modificato dal regolamento regionale 24 settembre 2018, n. 8 "modifiche al regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3", dal regolamento regionale 21 febbraio 2020, n.2 "ulteriori modifiche al regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3" e dal regolamento regionale 20 giugno 2022, n. 4 "adeguamento alle previsioni dei decreti ministeriali attuativi del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, e ulteriori modifiche al regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3";

VISTA la legge n.394 del 6/12/1991 e il DPR del 5/6/1995 pubblicato nella G.U.del 4/8/1995, la Legge 97/1994, D.Lgs. n.42/2004, D.Lgs.n.152/2006, L.R. n.33/93 e L.R.24/1995;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele n. 22 del 02.08.2016, è stato adottato il "Testo Unico delle Norme di Attuazione dei PSAI per il territorio di competenza dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume "Sele" entrato in vigore dalla data di pubblicazione sulla G.U.R.I. n° 190 del 16 Agosto 2016, oggi Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e le relative misure di salvaguardia e prescrizioni;

CONSIDERATO che la zona interessata dall'intervento in riferimento all'aggiornamento del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico - Autorità di Bacino ex Campania Sud (L.n. 183/89; D.L. n. 180/98 e s.m.i.; L. n. 365/00), per quel che riguarda il rischio da frana, le aree di interesse rientrano nelle Tavole n. 519021/519024 in scala 1:5000. Per l'area richiesta, al foglio 29, posta ad ovest del Capoluogo di Casalvelino, il tracciato attraversa zone con diverso grado di pericolosità e di rischio frana in particolare si evidenziano in prossimità delle principali frane classificate dal progetto iffi e rilevate in situ, classi di pericolosità da P1 a P4 e pericolosità d'ambito da Pa1 a Pa4.;

ESPLETATO il sopralluogo il giorno 08/04/2026, di cui al Verbale Prot. 1431 del 08/04/2026 a firma della sottoscritta, alla presenza del Tecnico progettista Ing. Emilio Papa si è appurato che si tratta di lavori che interessano il prolungamento della rete fognaria esistente da realizzarsi su strada asfaltata esistente e in prossimità di abitazioni;

VISTO l'articolo 6/bis della L.n.241/1990 integrata dalla legge 190/2012;

RITENUTA la competenza dell'Ente in materia di terreni sottoposti a vincolo idrogeologico e fatti salvi i diritti di terzi, nonché ogni norma in materia ambientale ed edilizia;

RICHIAMATO il decreto di nomina a Responsabile dello Sportello Unico Attività Forestali – Servizio Taglio Boschi e Vincolo Idrogeologico n. 3/2026 assunto al protocollo generale dell'Ente Comunitario Alento Montestella in data 29.01.2026 col n.340.

AUTORIZZA NEI SOLI RIGUARDI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO

ai sensi dell'art. 23 comma 1 della l.r. 11/96 e s.m.i. e dell'art.143 e 146 del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale del 28/09/2017 n.3 e s.m.i. i lavori a farsi sul fondo sottoposto a vincolo idrogeologico, di cui al R.D.L. n.3267 del 30/12/1923 e s.m.i., come di seguito specificato:

- **Richiedente: Maurizio Desiderio nella qualità di Legale Rappresentante della CONSAC GESTIONI IDRICHE SPA**

Opera: ricadente al foglio di mappa 29, p.lle 87, 2, 137, 138, 172 e 173 in agro del Comune di Casalvelino (SA);

- Agli effetti dell'autorizzazione di cui al presente atto l'intervento riguarderà il **"Prolungamento rete fognante nel territorio del comune di Casalvelino e adeguamento impianto di depurazione Comune di Casal Velino (SA)" CUP: B76H20000030006**.

La presente autorizzazione viene altresì subordinata al rispetto rigoroso delle seguenti prescrizioni:

- I lavori devono essere eseguiti in perfetta sintonia e conformità agli elaborati tecnici a corredo dell'istanza e nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni dettate nella relazione a firma del tecnico progettista Ing. Papa Emilio e del geologo Dott. Luca Schiavo;
- I movimenti di terra devono essere limitati a quelli strettamente necessari per i lavori in oggetto come da elaborati progettuali agli atti;
- tutte le lavorazioni previste non devono arrecare danni ai fondi privati e pertanto bisogna canalizzare le acque intercettate delle opere a farsi limitando i movimenti terra a quelli strettamente necessari;
- Eventuali materiali di risulta, non riutilizzabili in loco, dovranno essere allontanati e depositati in discariche appositamente autorizzate e/o trattati a norma di legge;
- Le acque piovane, quelle superficiali e quelle di infiltrazione comunque presenti nella zona, dovranno essere raccolte e smaltite onde evitare possibili dissesti idrogeologici.

Gli interventi devono essere realizzati entro **36** (trentasei) mesi dalla data di emissione della presente autorizzazione e, qualora la realizzazione dell'intervento è sottoposta all'acquisizione di un provvedimento abilitativo comunale, la durata della presente autorizzazione è equiparata a quella del titolo stesso. Trascorso inutilmente tale periodo, le procedure amministrative devono ripetersi come indicato nell'art.145 del vigente regolamento regionale 28 settembre 2017, n.3 "regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale", come modificato dal regolamento regionale 24 settembre 2018, n. 8 "modifiche al regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3", dal regolamento regionale 21 febbraio 2020, n.2 "ulteriori modifiche al regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3" e dal regolamento regionale 20 giugno 2022, n. 4 "adeguamento alle previsioni dei decreti ministeriali attuativi del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, e ulteriori modifiche al regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3".

La presente autorizzazione ha validità limitata al vincolo idrogeologico ed è rilasciata facendo salvi i diritti di terzi e senza che il provvedimento possa incidere sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali, nonché su eventuali rapporti contrattuali intercorrenti fra le parti.

Sono a carico del richiedente tutti gli eventuali danni che dovessero derivare alle proprietà pubbliche e private, a persone o cose in dipendenza dei lavori in parola.

La presente Autorizzazione considerato i vincoli della zona e le lavorazioni previste, non esime l'interessato dal richiedere tutti gli altri specifici e necessari nulla-osta, pareri e autorizzazioni prescritti dalle vigenti leggi.

Laureana Cilento li 13.04.2026

Il Responsabile dello Sportello Unico Attività Forestali
(Dott.ssa Francesca Di Giaimo)





Tit.: 5.6
Rif. int. 2026_5764

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana a lato

Vs. rif. prot. n. 4148 del 16/02/2026

All'Ente Idrico Campano

protocollo@pec.enteidricocampano.it

Oggetto: *Prolungamento rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione Comune di Casal Velino (SA). CUP: B76H20000030006.*

Soggetto Proponente: Consac Gestioni Idriche Spa.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ SEMPLIFICATA E ASINCRONA - **PARERE**

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso, con riferimento all'oggetto ed alla documentazione scaricata dal link indicato da codesto Ente nella nota a margine evidenziata, acquisita al prot. n. 5764 del 16/02/2026, la scrivente Autorità di bacino distrettuale osserva quanto segue:

- ✓ il progetto in esame prevede la realizzazione di circa 3.300 metri di nuove condotte fognarie per acque nere, suddivise in otto assi principali, destinate a servire le zone periferiche del territorio comunale di Casal Velino, attualmente sprovviste di un sistema pubblico di raccolta, e l'installazione di stazioni di sollevamento automatizzate per il superamento delle contropendenze altimetriche;
- ✓ nell'ambito del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [PSAI]* dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del Fiume Sele (U.o.M. Sinistra Sele), le condotte in progetto interferiscono con aree perimetrate come ambiti geomorfologici classificati a pericolosità d'ambito *Pa4 - Molto Elevata, Pa3 - Elevata, Pa2 - Media e Pa1 - Moderata*, a pericolosità da frana *P4 - Molto Elevata, P3 - Elevata, P2 - Media e P1 - Moderata* in condizioni di rischio da frana *R3 - Elevato, R2 - Medio e R1 - Moderato*; inoltre interessano aree classificate come *Aree di Attenzione per Aree di versante e Aree di fondovalle*;
- ✓ l'uso del suolo nelle suddette aree perimetrate è regolamentato dal vigente *Testo unico coordinato delle norme di attuazione dei PSAI relativi ai bacini idrografici regionali in destra e in sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele*, adottato in via definitiva con delibera del C.I. n. 22 del 02/08/2016 (G.U. n° 190 del 16/08/2016);
- ✓ gli interventi in progetto rientrano tra quelli consentiti dalle suddette norme nelle aree perimetrate a pericolosità da frana (art. 49, co. 1), i cui progetti devono essere corredati dallo studio di compatibilità geologica da redigersi con i contenuti di cui all'articolo 50 ed in conformità degli indirizzi e delle indicazioni di cui all'allegato G rispetto al bacino idrografico di riferimento, debitamente asseverato da tecnico abilitato;
- ✓ mentre nelle Aree di Attenzione (art. 41) gli interventi sono subordinati ad una previa verifica degli scenari di dissesto possibili da attuarsi attraverso uno studio interdisciplinare da effettuarsi in conformità degli indirizzi e delle indicazioni di cui all'allegato H;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

- ✓ la documentazione prodotta non contiene né il prescritto studio di compatibilità geologica né il prescritto studio interdisciplinare;
- ✓ inoltre, l'Autorità di bacino distrettuale ha elaborato, di concerto con le Regioni del Distretto, il "*Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*" [PGA] III Ciclo (DPCM del 07/06/2023 - G.U. n. 214 del 13/09/2023), che prevede un Programma di Misure articolato secondo le Key Type Measures (KTM);
- ✓ gli interventi in esame rientrano nella KTM I per la riduzione delle pressioni da inquinamento puntuale e, pertanto, risultano coerenti con le misure previste dal PGA.

Per tutto quanto sopra e per le specifiche finalità della conferenza di servizi indetta, la scrivente Autorità di bacino distrettuale esprime, per i soli aspetti di propria competenza, parere favorevole al progetto in epigrafe con la prescrizione di ottemperare a quanto prescritto dalle menzionate norme PSAI.

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera CORBELLI

[Signature]

Funzionari: ing. V. Forni - ing. C. Forgione

[Signature]

[Signature]



Prot. 2937 del

26 FEB. 2026

Al Presidente
Ente Idrico Campano
protocollo@pec.enteidricocampano.it

Al Reparto carabinieri del PNCVDA
Pec: fsa42902@pec.carabinieri.it

Al Responsabile dell'Area Tecnica
Ente Parco
Sede

OGGETTO: Deroga al Piano del Parco per i lavori di "Prolungamento rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione Comune di Casal Velino (SA)" - Progetto di fattibilità tecnico economica 1° stralcio; Lavori della Conferenza di Servizi decisoria in modalità semplificata e asincrona.

IL DIRETTORE

Visto:

- ✓ Il verbale del 24.11.2016 con il quale il Consiglio direttivo ha stabilito che le richieste in deroga ex art. 20 delle Norme di Attuazione del PdP vengano autorizzate con provvedimento del Direttore, previa istruttoria e parere esplicitato reso dall'ufficio di competenza;
- ✓ Che il Responsabile dell'Area Tecnica e Conservazione Natura ha redatto apposita relazione, prot. 2886 del 25/02/2026, che è parte integrante e sostanziale ed alla quale espressamente si rimanda, che illustra la fattispecie in argomento e con la quale ritiene che l'intervento sia meritevole del nulla osta in deroga;

COMUNICA

Il proprio nulla osta in deroga all'intervento proposto, ai sensi dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano del Parco, nel rispetto scrupoloso della condizione contenuta nell'allegato parere.



Il Direttore
Dott. Romano Gregorio



unesco
World Heritage site
Biosphere Reserve
Global Geopark

Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel. +390974719911 - Fax. +3909747199217

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoalburni@pec.it

C.F. 93007990653



Prot. n. 2886 del 25.02.2026

Al Direttore dell'Ente Parco
Sede

OGGETTO: Deroga al Piano del Parco per i lavori di "Prolungamento rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione Comune di Casal Velino (SA)" - Progetto di fattibilità tecnico economica 1° stralcio;
Lavori della Conferenza di Servizi decisoria in modalità semplificata e asincrona.

Il Presidente dell'Ente Idrico Campano, con Nota di indizione della Conferenza dei Servizi Prot. n. 4148 del 16.02.2026, acquisita in pari data al Prot. n. 2416, ha trasmesso gli elaborati progettuali relativi all'intervento di cui in oggetto, visionati al link <https://www.enteidricocampano.it/conferenze-di-servizi>, che fa riferimento a cloud di proprietà esclusiva dell'Ente Idrico Campano che, pertanto, si obbliga a conservare la documentazione e a consentirne l'accesso e l'estrazione di copie nei termini e nei modi imposti dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Il progetto di che trattasi prevede la realizzazione di collettori fognari per diverse zone del territorio comunale, poste alla Località Ardisani ed alla Località Demanio-Piani, che allo stato ne sono sprovviste, lungo n. 6 tratti denominati ASSE 1; ASSE 2; ASSE 3; ASSE 4; ASSE 5 e ASSE 8, con tronchi che ricadono per parte minimale in Zona D ed in Zona C1 e per la parte maggioritaria in Zona C2 del Piano del Parco.

Per i lavori relativi ai tronchi ricadenti in Zona D, gli interventi risultano compatibili con il dettato dell'art. 8 delle Norme di Attuazione del Piano del Parco.

Per i tratti ricadenti in Zona C1 ed in Zona C2, le lavorazioni previste, sia per la rete da realizzarsi ex novo che per i n. 3 sollevamenti, comportano scavi e opere edili non compatibili con l'art. 8 commi 4, 6, 7 e 8 delle Norme di Attuazione.

Le opere, pur in contrasto con il dettato delle Norme di Attuazione del Piano del Parco risultano:

- di natura pubblica;
- necessarie per adeguare il ciclo di raccolta e convogliamento dei reflui urbani;
- non altrove localizzabili, in quanto coinvolgono aree da servirsi con i collettori fognari;
- compatibili con le esigenze generali di tutela del Parco e delle sue risorse, in quanto interessano aree già compromesse - perché occupate dal tracciato di strade esistenti - o aree naturali di limitata estensione, in particolare per l'ASSE 5.



Riserva di Biosfera

Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni

Via Palumbo - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel. +39 0974 719911 - Fax. +39 0974 7199217 -

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it

C.F. 9300799 0653



Al fine, però, di rendere gli impatti sulle componenti ambientali più accettabili, sia in termini di movimentazione terra (scavi e riporti) che in termini di rimozione di vegetazione, si ritiene che:

- limitatamente ai tratti non su viabilità esistente si debba ridurre l'entità delle modifiche morfologiche e vegetazionali dello stato dei luoghi, limitando l'area di scavo a quella strettamente necessaria alla posa in opera dei manufatti;
- gli impatti su flora, vegetazione e fauna derivanti dal sollevamento di polveri, dal rumore e dalle vibrazioni connessi alle azioni di progetto, ed in particolare dalla movimentazione dei mezzi, dalle escavazioni e dal trasporto dei materiali, dovranno essere mitigati con l'adozione di misure quali: utilizzo preferenziale di mezzi gommati rispetto a quelli cingolati; impiego di velocità ridotta da parte dei mezzi pesanti; posa di reti o barriere mobili per la protezione di individui arboreo/arbustivi prossimi alle aree di lavorazione, in modo tale da evitare la deposizione di polveri sulle superfici fogliarie, etc;
- dovrà essere conservata la natura del fondo stradale coinvolto dagli scavi;
- le aree di cantiere logistico e di stoccaggio dei materiali dovranno essere localizzate in ambito urbanizzato ed al di fuori delle Zone C1 e C2.

Il Tecnico Istruttore
Ing. M. Patrizia Positano

M. Patrizia Positano

Il Responsabile dell'Area
Arch. Ernesto Alfano

Ernesto Alfano



Riserva di Biosfera

Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni

Via Palumbo - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel. +39 0974 719911 - Fax. +39 0974 7199217 -

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it

C.F. 9300799 0653